

Emergenza-alloggi, l'Istituto per le case popolari si difende

«Iacop senza colpa»

«E' moroso il 35 per cento degli inquilini Politici e clientelismo sono i responsabili»

CI SONO case popolari chiuse perché i legittimi assegnatari abitano chissà dove; gli affitti pagati dagli abusivi non sono mai stati rispediti al mittente; la manutenzione agli edifici non viene fatta da tempo ma lo Iacop si giustifica e dice che non ha colpa se le cose non vanno per il meglio.

«Dal 1986 a tutto il 1992, lo Iacop ha attivato mille e 670 procedure coattive di recupero per morosità pari a cinque miliardi e 300 milioni di lire». Lo ha detto ieri, in una conferenza stampa, il presidente dell'Istituto, Eugenio Bellono: «In base alla legge regionale — ha detto il presidente — le assegnazioni sono attribuite ai Comuni, che devono predisporre e pubblicare i bandi, istituire le domande pervenute e, infine, destinare gli alloggi secondo le graduatorie la gestione, invece, è a carico degli Iacop, con la stipula dei contratti di locazione agli assegnatari individuati dai Comuni, la consegna degli alloggi e la gestione degli stessi».

Bellono ha aggiunto che «per il recupero patrimoniale delle somme dovute l'Istituto procede sino al pignoramento mobiliare dei beni che nella maggioranza dei casi risulta però infruttuoso». «Sono invece i Comuni — ha concluso il presidente dello Iacop pescarese — ad accettare i casi di decadenza dal diritto all'alloggio per quegli assegnatari che lo abbandonano senza giustificato motivo o lo cedono a terzi. Quando l'Istituto viene a conoscenza di tali situazioni, viene data tempestiva comunicazione al Comune, così come quando l'Istituto viene a conoscenza di presunte occupazioni abusive».

Di fatto, il problema della casa resta a Pescara un'emergenza continua. E' solo della



La conferenza di Sivi e Bellono, direttore e presidente Iacop

Piero Leo del sindacato inquilini accusa:

«Le graduatorie e le assegnazioni di appartamenti le hanno fatte sempre durante le campagne elettorali»



Piero Leo (Sunia)

settimana scorsa lo sgombero di 60 famiglie da appartamenti a Fontanelle che occupavano abusivamente e già si annuncia una nuova operazione per liberare altri appartamenti popolari.

«Il problema vero è che do-

lamenti disponibili. Gli uffici del Comune devono verificare se gli alloggi sono abitati stabilmente dall'assegnatario andando in ogni quartiere».

Gli alloggi dello Iacop sono nel perenne 7 mila e il 35 per cento degli inquilini sarebbero morosi perché non in regola con il pagamento dell'affitto: «E' una situazione vergognosa che va avanti dal dopo guerra tutte le istituzioni si sono mosse ma, alla resa dei conti, hanno fatto ben poco. Il fenomeno è cresciuto negli anni e adesso lo Iacop vanta 5 miliardi e 300 milioni di crediti. Non riscuotendo gli affitti non ci sono soldi in cassa per fare i lavori agli edifici. Come Sunia — aggiunge Leo — abbiamo proposto più volte diversi trattamenti agli inquilini che pagano e a quelli che sono morosi perché non è giusto che chi rispetta le leggi soffra anche per gli altri».

Ma Leo indica anche un altro problema, molto più inquietante e radicato: «In tutti questi anni — dice il sindacalista — il problema della casa non è mai stato preso in seria considerazione perché la politica del settore è stata condotta in modo molto clientelare. Penso alla graduatorie, alle assegnazioni degli appartamenti che vengono puntualmente fatte durante le campagne elettorali. Se qualcuno ha preso la casa, con la raccomandazione e difficile che l'assessore Tizio o Caio promuova poi un atto di sgombero. E c'è il caso gravissimo di via Tirino dove le case sono state costruite da anni ma non sono mai state assegnate e adesso stanno andandoci in malora. Ma bisogna cambiare la mentalità politica — conclude il rappresentante del Sunia — la casa è un diritto e non un favore che si riceve».

La Digos in Comune «L'avvocato capo ha iniziato a timbrare?»

AGENTI della Digos si sono presentati ieri in municipio. Hanno fatto due piani di scelte, hanno bussato all'ufficio del personale e hanno domandato agli impiegati se l'avvocato capo del Comune, Mario Lupinetti, aveva iniziato a timbrare il cartellino o a mettere la firma sul libro segna-presenze come fanno tutti gli altri dipendenti.

Gli impiegati dell'Assessorato al personale hanno allargato le braccia poi hanno fatto vedere la documentazione agli agenti: l'avvocato continuerebbe a non firmare, a non timbrare e in Comune nessuno lo avrebbe richiamato.

Il caso dell'avvocato capo che non timbra il cartellino è stata segnalata all'autorità giudiziaria dal sindacato autonomo Cinsal.

Oltre a Lupinetti era stato segnalato anche il nome del vicesegretario generale, Wilfredo Febbo. Anche lui, per molto tempo, non avrebbe timbrato all'orologio segnateempo installato al piano terreno in-

Comune, né firmato sul libro segna-presenze i propri orari di entrata e di uscita dal Comune.

Forse anche in seguito alle segnalazioni della Cinsal, il vicesegretario si sarebbe messo in regola iniziando a mettere nero su bianco i propri ingressi e le proprie uscite. Il caso di Febbo, quindi sarebbe definitivamente chiuso. Ma a dover rispondere per la mancata firma di Lupinetti potrebbero essere anche i dirigenti del settore personale, la segreteria generale e anche gli amministratori che non avrebbero sollecitato il rispetto della regola. Lupinetti aveva sempre risposto alle accuse affermando che per la loro deve spesso andare fuori dal palazzo comunale e che sarebbe per lui un problema dover segnalare ogni volta che esce e che entra la propria presenza. Ma a questo proposito la legge sembra parlare chiaro: non dispensa l'avvocato capo di un ente pubblico a timbrare il cartellino come tutti gli altri dipendenti.

Domani l'apertura all'ex Università Ventimila titoli e centenario di Gadda alla mostra del libro

APRIRA' i battenti da domani negli spazi dell'ex università di piazza Primo Maggio la 16ª edizione della mostra mercato del libro tascabile, uno degli appuntamenti più seguiti dall'estate pescarese. Una edizione salvata in extremis dopo che la Camera di Commercio di Pescara ha negato l'utilizzo della tenda Expo alla cooperativa libraria Clua, che con l'associazione editori abruzzesi e la organizzazione del Mese di aprile ha affidato lo spazio-tenda ad una cooperativa di Forlì che si occupa della vendita di libri fuori catalogo, con una decisione che ha sollevato un vespaio di polemiche. «Ancora non ci sono stati chiariti i motivi di una scelta che non ha alcuna giustificazione plausibile né sotto il profilo culturale e turistico né dal punto di vista della corretta amministrazione», spiega Amelia Di Sanza, della Clua. Una segnalazione che viene dai privati: la succursale Frial di Pescara sponsorizza l'attuale edizione del Mese

del libro, e l'esperimento potrebbe ripetersi anche in futuro. «Sono anni che siamo presenti nel settore della cultura — spiega Filippo Agrifoglio, della succursale di viale Bovio — e in questo caso abbiamo pensato di promuovere un'iniziativa che rappresentasse una splendida occasione culturale per migliaia di pescarese». Difficili da organizzare a parte, le attrattive degli anni passati, con ventimila titoli in esposizione suddivisi per argomenti e ordinati alfabeticamente, un magazzino di oltre centomila volumi e una rassegna dell'editoria italiana accanto alle grandi novità. Quest'anno poi si festeggia il centenario della nascita di Carlo Emilio Gadda, il maggiore scrittore espressionista italiano. Annunciarla inoltre la presentazione del romanzo di Enrico Rea, «La ninfia plebea», e del volume di Sergio Turone sul caso-Abruzzo, ma entrambe le date sono da definire. Ricca anche la rassegna dell'editoria abruzzese.



Telefono Anticrimine 085/2057408

Emergenza

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Soccorso ACI	116
Ambulanza CRI	4211333
CRI Montelivorno	4492131
Misericordia	77771
Vigili urbani	4210812
Polizia stradale	4210420
Help Center ambulanza	4129841
Help Center guardia med.	4156706

Farmacie di turno

APERTE 24 ORE

- ZENOBII
V. S. F. d'Assisi 186, tel. 4222865
- CESARIS
V. Vespucci 89, tel. 83793

APERTA DOMANI

- ARAMEO
Str. Panoramica S. Silvestro 149
tel. 208117

MONTESILVANO NOTTURNA E FESTIVA

- DI GIULIELMO
V. Vestina 285, tel. 4691873

Guardia medica

- Ospedali e Presidi: Ore 20-8 feriali e dalle 14 del prefestivo alle 8 del postfestivo
- Pescara 28868
- Busoli, Popoli, Tocco C. 9602006
- Caramanna
- Sant'Eufemia, Salle 9290135
- Cepagatti 974535
- Città S. Angelo 96201
- Manoppello
- Serramonacesca, 859700
- Montelivorno 836191
- Nocclano, Rosciano 847341
- Loreto Aprutino 8290220
- Penne, Farindola, Montebello 8276350

Collegamenti autobus

Da Pescara per Roma

PE, P.za Repubblica - RM, P.za Esedra	ARR.	LINEA
FERIALI	9.00	Arpa
PART.	9.00	Arpa
6.15	10.50	Di Forzo
8.15	12.00	Capuani
9.30	17.00	Capuani
14.30	20.10	Arpa
17.30		
FESTIVI		
8.50	11.20	Di Forzo
14.30	17.15	Capuani

Da Pescara per Napoli

PE, P.za Repubblica - NA, P.za Garibaldi	ARR.	LINEA
FERIALI	11.30	
7.10	19.25	
14.55		
DOMENICA	13.15	
9.00	19.25	
14.55		

Religione: dove e quando

Gli orari delle messe:
 Sacro Cuore: Feriali: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.18, 19.30, 8.30, 18.30, 19.30. Giorni festivi: 7.30, 9.10.30, 11.30, 12.18, 19.30. Festivi: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 18.30. Sant'Andrea: Feriali: 7.30, 8.9, 19. Festivi: 7.30, 9.10, 11, 12, 19. Madonna del sette dolori: Feriali: 6.7.30, 8.9, 18.30, 19.30. Festivi: 6.30, 7.45, 9.10, 11, 12 e 18.30.

Bancomat

- B.I.A.M.
- Via Chieli, 82
- Galleria Muzii, v.le Bovio
- Banca Popolare di Ancona
- Banco C.so VII, Emanuele 228
- Banco di Napoli
- Banco di San Spirito, 272/274
- Banco di Roma
- Banco di Unione 18, v.le Marconi 373
- Piazza della Rinascente 6/9
- Credito Italiano
- Credito di Fiume 58 (agenzia 1)

Numeri utili

Questura Prefettura	2067
Guardia finanza	374106
Capitaneria porto	694040
Croce Bianca	4311533
(ambulanza)	50293
Misericordia Scala	85-02993
Alcolisti anonimi	414658
Telefono rosa	27990
Arco, difesa consumatori	28212
Arco Penne	8210444
Guardia pediatrica	4510500
Guardia SIp	182
Filo d'argento	4224550
Questi acquedotto	28246
Procuratori del cittadini	
Pescara: A.Massigrani	4212074
M.Rosario Ciancrailli	4216398
Montelivorno: Ennio Malone	4463563
Via da Denoni, 171	

Posteggi taxi

Pescara: Via D'Annunzio 690717
 Piazza Repubblica 4211670

Benzina

SERVIZIO NOTTURNO

- Viale Marconi, via Tiburtina, via Carpostolo, P.za Duca, v.le Bovio.
- Montelivorno: corso Umberto 243
- Bolognaro: str. prov.le 5, Piano D'Ori

APERTI DOMANI

- V.le Marconi, v.le Bovio, via P. Verre v. della Bonifica, v.le Riviera nord, v. della Bonifica, v. San Donato, v. de Circolo, v.le Kennedy, p.zza Ovidio, v. Riale, v. Pepe, p.zza Duca Abruzzi, via Marconi, via Tiburtina, via Salaria, p.zza Mariti Pennesi, p.zza della Marina, via del Circolo, via Paducci, largo Madonna (Coll.).
- Pianella 97137
- Picciano, Elice, Colic. 8268366
- Civitella, Carpinello 84526
- Calignano, Civitanuova 841611
- Britoli, Vicoli 4861577
- Spoltore, Cappelle 4861577
- Torre de' Passeri, Castiglione, Corvara, Bolognaro, Pietranico Pescosansone 8985311
- Scala, Alanno, Cugnoli
- Turvallignani 8341228-277
- S.Valentino, Abballeggio 8374811
- Roccamorice

Da Roma per Pescara

RM, P.za Esedra - PE, P.za Repubblica	ARR.	LINEA
FERIALI	13.15	Arpa
PART.	16.00	Capuani
13.30	17.00	Di Forzo
14.30	20.00	Di Forzo
17.30	20.00	Capuani
19.00	21.30	Capuani
21.30	24.00	Arpa
FESTIVI		
14.30	17.15	Di Forzo
19.00	21.45	Capuani

Da Napoli per Pescara

NA, P.za Garibaldi - PE, P.za Repubblica	ARR.	LINEA
FERIALI	11.30	
7.10	19.25	
14.55		
DOMENICA	11.30	
7.10	17.00	
17.00	21.15	

- Banca Nazionale del Lavoro, C.so V. Emanuele 148, Agenzia n.1
- Tiburtina, Ipersida, Uffici Finanziari/INPS, via Paolucci, Casella civile
- Caripe
- C.so Vittorio Emanuele 102
- Via Carducci 89
- Piazza Duca degli Abruzzi
- Banca Nazionale Commerciale/Arlio della stazione
- Banca d'America e d'Italia
- Viale Marconi, via R. Margherita
- Via d. Santuario 111, via N. Federici 139